

Il sindacato sciopera contro i negozi aperti a Natale

I sindacati dichiarano guerra alle aperture straordinarie di negozi e centri commerciali. E, di fronte alla possibilità che le saracinesche in città rimangano alzate nei giorni festivi del periodo natalizio, in virtù della liberalizzazione totale dei giorni e degli orari di apertura introdotta dal Governo Monti, si mobilitano proclamando lo sciopero del commercio per il 25 e 26 dicembre e per il 1 gennaio.

«Pochi giorni fa abbiamo lanciato un appello alle aziende della grande distribuzione organizzata affinché non aprissero i punti vendita in occasione delle prossime festività natalizie», spiegano i rappresentanti di Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uilucs Uil. «Anche se molte ci hanno ascoltato, qualcuna ha comunque deciso di tenere aperto senza alcuna considerazione della fatica e dello stress accumulato in questo ultimo periodo dalle lavoratrici e dai lavoratori del settore, non lasciandoci altra scelta che proclamare lo sciopero per consentire a chi lo vorrà celebrare in maniera adeguata queste importanti ricorrenze».

Il riferimento «ad alcuni Billa, che in centro potrebbero rimanere aperti anche nella giornata di Natale», spiega Graziella Cameri, segretaria generale della Filcams Cgil Milano. E ad «alcuni negozi in corso Vittorio Emanuele e centri commerciali, che hanno espresso l'intenzione di aprire il giorno di Santo Stefano». Lo stesso vale per il 1 gennaio, visto che diversi gruppi e commercianti «hanno annunciato di voler tenere aperto perché per loro una buona opportunità prosegue Carneri. Ma a aperti in tutto il periodo saranno anche i negozi in Stazione Centrale, «per i quali per il discorso diverso - conclude Cameri - perché in quel caso si garantisce un servizio ai viaggiatori, come d'altra parte accade negli aeroporti».